



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VALPERGA (TO)

Piazza Pastore, 6 – 10087 VALPERGA (TO) – Tel. 0124/617200

E-mail: TOIC8CB00V@ISTRUZIONE.IT - PEC: TOIC8CB00V@PEC.ISTRUZIONE.IT
Cod. Fiscale 92523300017

Prot. n.374/02-05

Valperga, 15/10/2019

Al Collegio Docenti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto

ATTO DI INDIRIZZO

DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/2022 (Art. 1, comma 14 Legge n. 107 del 2015)

Il presente Atto di indirizzo contiene i riferimenti normativi essenziali, i principi generali, le finalità e le aree tematiche sulla cui base il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che sottopone all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

La sua emanazione ha come unica finalità quella di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti "organo tecnico-professionale" in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle Disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art.1 della predetta legge, commi 12-17;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

VISTI i decreti legislativi n.62 e n.66 della Legge 107/2015 norme sulla valutazione e sull'inclusione;

VISTO il nuovo quadro di riferimento delle competenze adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018;

VISTA la nota MIUR 17.05.2018, Prot. n. 1143 e il documento di lavoro "L'AUTONOMIA SCOLASTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO" del Dipartimento per il sistema educativo di Istruzione e Formazione;

PREMESSO CHE:

il PTOF:

- è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola e annualmente, entro il mese di ottobre, può essere rivisto e/o aggiornato;

- deve garantire il diritto di tutti gli studenti, **NON UNO DI MENO**, al successo formativo e alla piena realizzazione di sé.

TENUTO CONTO:

- del contesto in cui l'Istituto opera, così come viene evidenziato nel PTOF 2019/2022;
- degli esiti delle prove INVALSI relativi all'a.s.2018/2019;
- del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- del Piano Annuale d'Inclusione;
- dell'organico dell'autonomia assegnato all'istituto;
- degli obiettivi formativi prioritari individuati nel PTOF 2019/2022;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 275, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.07.2015, n° 107, il seguente ATTO DI INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti, chiamato ad elaborare il PTOF per il prossimo triennio. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

1. l'aggiornamento del PTOF deve essere coerente con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel RAV, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
2. l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto:
 - a. della normativa e delle presenti indicazioni;
 - b. dei bisogni espressi dal territorio e dalle famiglie;

Obiettivi:

1. Strutturare l'azione dell'Istituzione scolastica affinché essa sia espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica;
2. Rafforzare i processi di costruzione del curricolo per competenze;
3. Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni soprattutto in riferimento agli esiti delle Prove Invalsi;
4. Sostenere lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti sia normativi che sociali in atto;
5. Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali (2012), così come riviste dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018), al fine di promuovere l'acquisizione di competenze chiave e il successo formativo per ciascun alunno;
6. Condividere gli atti normativi interni, le regole ed i comportamenti funzionali alla garanzia della sicurezza di ognuno ed al rispetto della privacy;
7. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Direttive:

1. Approfondire la conoscenza dei nuovi decreti legislativi attuativi della L. 107/2015 e dei loro aggiornamenti per una corretta applicazione delle nuove norme e per ottimizzare le possibilità offerte, nell'ottica di rendere migliore il servizio offerto all'utenza;
2. Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico potenziando le attività laboratoriali, anche attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle dotazioni esistenti, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave europee.
3. Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
4. Finalizzare la programmazione educativa e le attività scolastiche allo sviluppo unitario e verticale del curricolo d'istituto, in una prospettiva di continuità infanzia, primaria e secondaria di secondo grado;
5. Revisionare il curricolo verticale che coinvolga i tre ordini di scuola e che preveda obiettivi di apprendimento declinati in abilità e conoscenze e in traguardi di sviluppo delle competenze

- utilizzando l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione/Ed. Civica come momento di progettualità condivisa dai tre ordini di scuola;
6. Monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio tramite una segnalazione precoce di casi potenziali di alunni con B.E.S.;
 7. Promuovere una didattica inclusiva che tenga conto degli alunni con bisogni educativi speciali, degli alunni diversamente abili, degli alunni con disturbi specifici di apprendimento; Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
 8. Migliorare le pratiche orientative e la didattica orientativa per valorizzare i talenti e le attitudini personali;
 9. Potenziare il ruolo dei consigli di intersezione, interclasse e di classe, dei Dipartimenti, delle Commissioni di lavoro come luogo di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento, di produzione e diffusione di materiali per la didattica;
 10. Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
 11. Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale per migliorare l'acquisizione delle competenze digitali;
 12. Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche presenti nell'istituto;
 13. Favorire l'autoaggiornamento e sostenere la formazione per il personale docente e ATA, con riferimento particolare alla didattica per competenze, alla cultura digitale, all'inclusione, alla sicurezza, alla tutela della privacy;
 14. Garantire la collaborazione con il territorio;
 15. Implementare percorsi e azioni (reti, accordi, progetti), per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
 16. Promuovere la qualità del benessere organizzativo, e individuare misure di prevenzione di fenomeni bullismo e cyberbullismo e ridurre la conflittualità scuola-famiglia anche attraverso attività sportive, musicale, teatrali e ricreative rivolte al personale interno e alle famiglie.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà includere

- Il curricolo verticale per competenze revisionato alla luce del nuovo quadro di riferimento europeo per le competenze chiave per l'apprendimento;
- Progetti con o senza la partecipazione di esperti esterni
- Visite guidate/scambi culturali/viaggi istruzione;
- Accordi di rete e collaborazioni con le Associazioni del Territorio
- Attività di coordinamento tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado;
- Collaborazioni con gli Istituti Secondari, finalizzate all'orientamento e alla valutazione degli esiti del lavoro svolto nel precedente grado di istruzione obbligatoria;
- Progettazione integrata con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei;

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Con la legge n. 107/2015 la formazione in servizio è divenuta "obbligatoria, strutturale e permanente". Essa va calibrata sui reali bisogni formativi emersi dalla comunità professionale dell'istituto anche in relazione ai risultati del RAV. Il Collegio, anche in considerazione del piano di formazione di Ambito, per l'anno scolastico 2019/20 dovrà, dopo attenta ricognizione dei bisogni, ricalibrare il piano degli interventi dando priorità a: didattica per competenze, utilizzo di nuove tecnologie, inclusione e lingua straniera (inglese). Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale, nonché attività di autoformazione. Sarà attivata la formazione sulla sicurezza.

PROGETTAZIONE DIDATTICO-ORGANIZZATIVA

La progettazione organizzativo-didattica potrà prevedere:

- Percorsi di potenziamento e recupero delle competenze di base prioritariamente in italiano e matematica;
- Attivazione di percorsi didattici personalizzati (PEI) per gli alunni disabili e percorsi didattici individualizzati per il recupero di alunni in difficoltà di apprendimento e/o svantaggiati (DSA e altri BES);
- L'adozione dei libri di testo secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti;
- Valorizzazione delle eccellenze (partecipazione a premi, gare, concorsi);
- Progetti per il recupero o potenziamento delle abilità logiche-matematiche attraverso coding, problem solving, pensiero computazionale;
- Metodologie laboratoriali;
- Potenziamento dell'educazione artistica, sportiva e in particolare musicale, attraverso una più efficace progettazione di percorsi di continuità e inclusione;
- Progetti di Istruzione domiciliare;
- Apertura della scuola per attività extracurricolari.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi, gli strumenti per il monitoraggio del Piano saranno elaborati dalla Commissione dedicata.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (DPR 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Va portata a termine la revisione di tutti i criteri e degli strumenti di valutazione alla luce della normativa vigente.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per aree-ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo- motivazionali. (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.).
- Vanno in ogni caso costruite e condivise rubriche valutative comuni a tutte le discipline.

L'aggiornamento del Piano dovrà essere predisposto dalla Funzione Strumentale per il P.T.O.F. con la collaborazione della Commissione dedicata e delle altre figure di sistema.

Al piano dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- le attività progettuali previste dal Collegio dei docenti per l'A.S. 2019/20;
- eventuali protocolli, accordi di rete e nuove forme di collaborazione con il territorio;
- il piano di formazione per l'A.S. 2019/2020;
- il fabbisogno delle risorse umane (organico dell'autonomia) che permetta di realizzare quanto previsto nel PTOF.

Il presente atto, è trasmesso al Collegio dei docenti e diffuso all'interno della comunità scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Rossella Veglianti